



# Ultime dai mercati

Aggiornamento del 25 marzo 2020

A cura del team Investments

## Economia e mercati

Le azioni senza precedenti intraprese dalla Federal Reserve l'altro ieri, che rammentiamo consistono principalmente in un allentamento quantitativo senza limiti e nel finanziamento diretto delle grandi aziende attraverso la sottoscrizione di obbligazioni da parte della Fed stessa, unitamente alle speranze di una veloce approvazione da parte del Senato USA di una manovra fiscale che dagli iniziali 1.000 miliardi dovrebbe raggiungere i 2.000 miliardi di dollari, **hanno spinto al rialzo i mercati azionari nella giornata di ieri, nonostante cominci ad emergere l'evidenza di quanto acuto sarà l'impatto della pandemia sulle economie globali**, come mostrato dagli indici dei Direttori degli Acquisti (indici PMI) pubblicati in giornata per il mese di marzo nell'Area Euro, nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Particolarmente sorprendente l'effetto sui PMI dei servizi con quelli in Area Euro a 28,4 contro il 39 atteso, in UK a 35,7 rispetto al 45 atteso e negli USA a 39,1 rispetto al 42 atteso. Ricordiamo che gli indici PMI sono indici cosiddetti di diffusione, il cui valore al di sopra di 50 indica un'espansione economica ed al di sotto di 50 una contrazione.

In prima mattinata qui in Europa (nella notte in USA) è giunta conferma ufficiale che al Senato USA è stato raggiunto un accordo con l'Amministrazione Trump per il piano di 2.000 miliardi di dollari, che rappresenta circa il 10% del PIL statunitense.

In conclusione, **è presto per dichiarare la situazione di crisi dei mercati finanziari finita, ma le azioni congiunte di Banche Centrali e Governi lasciano ben sperare che, una volta che il picco dei contagi sarà in vista, i mercati saranno pronti a ripartire**. La volatilità rimarrà alta nelle prossime settimane e bisogna agire con prudenza, pazienza e fiducia.

## I mercati di ieri

Già dalla prima mattinata di ieri sono giunte notizie incoraggianti dai mercati asiatici, con il Nikkei 225 giapponese che ha chiuso in rialzo del +7,1%, la Corea addirittura del +9% e a seguire tutti gli altri listini dell'Estremo Oriente con performance positive tra il +2,5% ed il +5,7%. L'intonazione positiva si è estesa subito ai listini europei con aperture intorno al +4% e, sulla scia dell'apertura molto positiva ed in crescendo di Wall Street, i mercati del Vecchio Continente hanno chiuso con solidi rialzi. L'indice Eurostoxx50 è salito, infatti, del +9,2%, con l'italiano FTSE MIB in rialzo del +8,9%, il CAC 40 francese del +8,4% ed il FTSE 100 inglese del +9%. Quanto agli USA, ottima la chiusura dell'indice S&P 500 sui massimi della giornata a +9,4% e miglior performance giornaliera del Dow Jones Industrials dal lontano 1933 a +11,4%. Sui mercati obbligazionari, si è assistito ad un lieve rialzo dei rendimenti sul Treasury USA decennale di circa 8 punti base a 0,85%, mentre i rendimenti sul Bund tedesco decennale sono rimasti pressoché invariati a -0,34%. Bene ancora lo spread italiano con la Germania che scende sotto quota 190 punti base ed al tempo stesso si registra anche una maggiore calma sui mercati obbligazionari del credito corporate, dopo le difficili giornate vissute settimana scorsa. Infine, Poco variato il petrolio con il Brent che rimane intorno ai 27 dollari al barile, mentre fa un altro balzo l'oro a 1.627 dollari l'oncia (+4,8%) come effetto delle manovre delle Banche Centrali che stanno inondando di liquidità i mercati e sui timori di possibili chiusure delle miniere in Sud Africa a scopo precauzionale contro la diffusione del virus.

## Le aperture di oggi

Prosegue stamani, sulla scia di Wall Street e grazie all'accordo sul piano fiscale raggiunto in USA, la buona intonazione dei mercati asiatici che si apprestano a chiudere in positivo per il secondo giorno consecutivo. L'Australia ha chiuso in rialzo del +5,5%, mentre in Giappone il Nikkei 225 balza del +8%, sempre grazie al sostegno della BOJ che acquista ETF azionari. Bene anche Corea a +5,3%, Singapore a +3,4%, Hong Kong a +3% e la Cina a +2,75%. Aperture in rialzo dell'1% per i futures europei mentre il future sull'S&P 500 è indicato in lieve ribasso.

**AVVERTENZE**

Il presente documento è stato predisposto da Amundi SGR S.p.A. con finalità meramente informative. Le informazioni in esso contenute non rappresentano in nessun caso un'offerta di acquisto o di vendita di prodotti finanziari, una raccomandazione avente ad oggetto strumenti finanziari o emittenti di strumenti finanziarie e non sono da intendere come ricerca in materia di investimenti o come analisi finanziaria, dal momento che, oltre a non avere i contenuti, non rispetta i requisiti di indipendenza imposti per la ricerca finanziaria e non è sottoposta ad alcun divieto in ordine alla effettuazione di negoziazione prima della diffusione. Le informazioni fornite sono ritenute accurate alla data della loro diffusione. Le opinioni espresse riflettono il giudizio di Amundi al momento della loro diffusione e sono suscettibili di variazioni in qualunque momento senza che da ciò derivi un obbligo di comunicazione e/o aggiornamento in capo ad Amundi. Eventuali dati riferiti a performance passate non sono un indicatore attendibile di performance attuali o future. Amundi non conferma, assicura o garantisce l'idoneità a qualsiasi scopo di investimento delle informazioni ivi contenute, le quali non devono essere utilizzate come unica base per le decisioni d'investimento. Tali informazioni non intendono sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che il destinatario è tenuto a svolgere prima della conclusione di una qualsiasi operazione attinente a strumenti e prodotti finanziari. Si declina qualsiasi responsabilità in caso di qualsivoglia perdita, diretta o indiretta, derivante dall'affidamento alle opinioni o dall'uso delle informazioni ivi contenute. L'investitore, prima di qualunque investimento, è tenuto a prendere attenta visione della documentazione relativa allo strumento finanziario oggetto dell'operazione, la cui sussistenza è disposta dalla applicabile normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. Investire comporta un sostanziale grado di rischio. Le informazioni contenute nel presente documento non sono dirette alle "US Person" così come definite nel U.S. «Regulation S» della Securities and Exchange Commission.